



Firenze, 20 - 22 marzo 2020

Il Tempo

Comunicato stampa

Dal 20 al 22 marzo 2020 Firenze ospita, alla sua prima edizione, il *Festival delle Scoperte*. Tre giorni di conferenze, dibattiti, workshop, laboratori e spettacoli dedicati al piacere delle scoperte nei più vari campi del sapere, dalle scienze alla letteratura, dalla filosofia alla religione, sino all'arte, il teatro e la musica. Con più di 120 appuntamenti, oltre 100 ospiti e 20 luoghi coinvolti.

Tema scelto per questa edizione: *Il Tempo*, inteso come dimensione in cui si colloca ogni evento che accade.

La scoperta non è semplicemente un ampliamento della conoscenza ma una realtà dinamica e complessa: nasce talvolta da un gesto che si compie all'improvviso, sulla scia di una curiosità, e procede alimentando altre curiosità, in un processo incessante e contagioso. È nell'istante in cui il velo si alza innanzi allo scopritore che l'ignoto diventa noto, la realtà acquista un'inedita chiave di lettura e il Nuovo entra improvvisamente nell'esperienza umana. Ogni scoperta, dunque, porta con sé stupore ed entusiasmo. E proprio alla ricerca di queste emozioni è nato il Festival delle Scoperte, ideato da **Marco Panichi** e immediatamente abbracciato dall'assessore **Tommaso Sacchi** e dal **Comune di Firenze**, dall'**Università degli Studi** e da tante altre istituzioni fiorentine che hanno partecipato all'impresa, mettendo a disposizione luoghi e coinvolgendo persone, con il sostegno di imprese locali e nazionali come **Estra Energia**, **Unicoop Firenze** e **Aboca**.

Per tre giorni alcuni dei luoghi più significativi della città ospiteranno i tanti incontri del festival: il complesso de Le Murate, il Cenacolo di Santa Croce, la biblioteca delle Oblate, lo Spazio Alfieri, il Teatro Niccolini, il Museo Galileo, la Fondazione Scienza e Tecnica, Santa Maria Nuova, l'Osservatorio di Arcetri e lo Ximeniano, l'Accademia La Colombaria, l'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e anche librerie, cinema e teatri.

Pochi luoghi hanno convissuto come Firenze con il sentimento di Scoperta, indipendentemente dai diversi ambiti d'azione. Firenze è un luogo esemplare in cui la ricerca di "possibili scoperte" ha incontrato speciali relazioni con la committenza e la cittadinanza; in cui le ambizioni dei singoli hanno prodotto, legandosi in un intreccio misteriosamente favorevole, nuova **Scoperta** e quindi opere universalmente utili, capaci d'indicare prospettive di progresso da approfondirsi qui, altrove e ovunque.

Tantissimi gli ospiti coinvolti, per raccontare la quotidianità della Scoperta: il filosofo **Telmo Pievani** parlerà del valore della serendipità per poi salire sul palco con la **Banda Osiris** per lo spettacolo *Acquadueo*; **Luigi Dei**, Rettore dell'Università di Firenze, si cimenterà in una versione multimediale di *Via col Tempo* e dialogherà con

Massimo Inguscio, presidente del CNR, e il giornalista scientifico **Pietro Greco** sul valore del tempo nella ricerca; l'astrofisica Sandra Savaglio ci parlerà dell'universo per chi ha poco spazio-tempo, lo scrittore **Marco Malvaldi** ci mostrerà come matematica, fisica, chimica e religione siano fuse nel secondo principio della termodinamica. E poi ancora l'astronauta **Roberto Vittori** (in collegamento dagli Stati Uniti) con il direttore del *Marscenter* di Napoli **Marcello Spagnulo**, il divulgatore scientifico **Adrian Fartade**, l'abate **Padre Bernardo** e il rabbino **Amedeo Spagnoletto**, l'astrofisico **Amedeo Balbi**, l'attrice **Daniela Morozzi**, i produttori musicali **Matteo Romagnoli** e **Stabber**, e tantissimi altri.

I temi della Scoperta e del Tempo verranno affrontati anche da storici e medici, filosofi e storici dell'arte, informatici e fotografi, artisti, botanici ed esperti di cucina.

«Scopo della manifestazione», spiega il direttore **Marco Panichi** «è quello di ricercare la conoscenza attraverso la discussione e l'interazione con esperti di diversi campi e discipline, creando contatti e connessioni tra i mondi della cultura e della ricerca, oltre che fra questi e il mondo della scuola, delle associazioni e dei cittadini tutti». Per tre giorni il Festival delle Scoperte vuole essere dunque, con i suoi tanti incontri, un prezioso momento d'interrogazione su ciò che ci circonda, un'occasione da viverci a pieno per sintonizzarsi su qualcosa di basilico ed emozionale, indipendentemente dall'ambito della propria ricerca personale: l'incanto che ogni scoperta porta con sé.

Le conferenze e le presentazioni, i laboratori e i workshop, gli spettacoli teatrali e musicali coinvolgeranno un pubblico vasto, fatto di addetti ai lavori e di appassionati, di studenti, famiglie, bambini e turisti (a ingresso libero conferenze e laboratori per bambini, mentre sarà previsto un contributo d'ingresso per workshop e spettacoli).

Saranno tantissimi gli studenti coinvolti come volontari nell'organizzazione giornaliera del festival, aiuteranno a gestire il flusso del pubblico, dei relatori e saranno pronti a rispondere alle domande dei curiosi. Al termine del festival verrà rilasciato loro un attestato di partecipazione, finalizzato alla "valutazione come credito formativo". Sempre sul fronte scuola, gli insegnanti che parteciperanno come uditori avranno la possibilità di ottenere crediti validi ai fini dell'aggiornamento professionale.

L'organizzazione del Festival è a cura dell'**Associazione culturale Festival delle Scoperte**. Il comitato scientifico e artistico è composto da **Marco Ciardi**, storico della scienza, **Giandomenico Semeraro**, storico dell'arte, **Andrea Gambassi**, fisico teorico, **Roberto Carlone**, musicista e attore e **Pasquale Barile**, egittologo.

Ufficio stampa

Davis & Co.

Lea Codognato/Caterina Briganti

Tel. +39 055 2347273

e.mail: info@davisandco.it - www.davisandco.it